

---

## Nuovo piano sanitario, si aprono spiragli

ROMA. "Entro la fine dell'anno attueremo il nuovo piano e giungeremo al pareggio di bilancio per il deficit pregresso". Per il governatore Iorio è stata una valutazione sostanzialmente positiva, anche se con alcune criticità evidenziate, quella fatta dal tavolo tecnico in riunione ieri presso il ministero dell'Economia sulle procedure di riorganizzazione sanitaria proposta dalla Regione Molise. Oggi Iorio e gli altri Governatori incontrano Berlusconi.

servizio a pagina 3

In evidenza

# Sanità, spiraglio che sa di speranza

*Scongiurati il commissariamento e l'aumento delle addizionali Irap e Irpef Iorio: "Ci hanno concesso le tempistiche necessarie per il nuovo piano"*

GIUSEPPE SALUPPO

**CAMPOBASSO.** Questione sanità: l'avevamo scritto ieri, si partiva con la paura e la speranza. Al momento, la Regione Molise, incassa una valvola per un grosso respiro di sollievo. Dal tavolo ministeriale, infatti, i vertici regionali non ne escono con le ossa rotte, così come sembrava potesse e dovesse essere nelle premesse. Scongiurato, almeno per il momento, l'ipotesi del commissariamento così come l'aumento immediato delle addizionali Irap e Irpef. L'apertura di credito che palazzo Chigi ha dato alle altre tre regioni in fase commissariale non poteva non essere concessa anche al Molise. E' pur vero che il comparto ne esce con le stesse criticità più volte segnalate ma presenta, anche, margini di ricucitura almeno dal punto di vista strutturale. Proprio quest'ultimo aspetto, infatti, ha spinto i tecnici dei ministeri a rivedere una posizione che sembrava compromessa. Il piano di riorganizzazione ospedaliera, tradotto nella tempistica nell'atto aziendale dell'Asrem, approvato non più tardi di qualche giorno fa, ha fatto in-



travedere la possibilità di un'inversione di tendenza strutturale. Ovverossia, di un cambio di fronte sul piano della presenza delle strutture ospedaliere sul territorio che, per mesi, i tecnici del ministero della Salute, ma anche quelli dell'Economia, hanno ribadito che andavano riviste. Per qualcuno, poi, era il caso proprio di cancellare, con un colpo di

spugna, gli ospedali di Agnone, Venafro e Larino. Stante il saggio di riduzione dei posti letto ordinari prescelto, pari al 2,37 per mille abitanti, il totale delle risorse di risparmio stimabile, dunque, sono di 30 milioni di euro. "Abbiamo presentato il nuovo piano sanitario- ha detto a margine dell'incontro il presidente Iorio- e ad abbiamo evidenziato i



vi. Sono comunque convinto che il Molise potrà entro la fine dell'anno arrivare ad attuare il nuovo Piano sanitario e giungere alla pareggio di bilancio per quanto riguarda il deficit pregresso e sono altrettanto convinto che il Governo comprenderà questo nostro sforzo assegnandoci le opportune tempistiche per attuarlo in ogni sua parte scongiurando anche ogni idea di attuazione operativa della misura dell'aumento delle tasse per i molisani".

Era proprio l'applicazione immediata delle addizionali Irap e Irpef a significare lo schiaccio politico più forte per la Regione. Anche perché, sarebbero andate ad incidere pesantemente su imprese e famiglie

già gravate da una crisi congiunturale pesante nonché dalla tassazione già al massimo applicata. I prossimi tre mesi saranno importanti per convincere pienamente i tecnici ministeriali sulla manovra strutturale e finanziaria posta in essere. Questa è una prova che non si può fallire, perché la posta in gioco è molto alta, in quanto non solamente investe il futuro assetto degli ospedali, e per questo è necessario avere una preliminare e chiara visione della quantità, della tipologia e della dislocazione delle strutture ospedaliere, ma rappresenta il punto di partenza per un servizio sanitario reso più armonico ed equilibrato tra le sue diverse componenti, sia in senso funzionale come in termini finanziari. Ieri si è aperto uno spiraglio. Sta alla classe politica regionale farlo diventare una vera apertura.

Il piano di riorganizzazione presnetato a Roma, unitamente all'atto aziendale, prevede queste peculiarità:

## Cosa prevede il piano presentato a Roma

da un lato la riorganizzazione dei Presidi ospedalieri attraverso: l'orientamento della produzione verso le forme più appropriate di erogazione delle prestazioni (chirurgia ambulatoriale, day surgery e day service, week hospital, ecc); la riduzione complessiva di 300 p.l., dai 1670 attivi a 1370 p.l. secondo i parametri del Patto per la Salute (3,3 p.l. per mille abitanti per acuti e 0,7 per riabilitazione e lungodegenza post-acuzie); la creazione/rafforzamento, anche negli stessi Presidi, di posti letto per non acuti (Residenze Sanitarie Assistenziali, lungodegenza, hospice, riabilitazione, ecc);

relazione dei posti letto alle capacità operative e attrattive delle equipe.

Dall'altro il potenziamento delle capacità di filtro delle stesse, mediante: il rafforzamento delle diverse articolazioni dei servizi di emergenza e dei punti di primo intervento (che saranno dotati di posti letto di osservazione breve ove previsti);

la complessiva riorganizzazione della rete 118; la creazione di reti regionali per l'assistenza all'ictus, le emergenze cardiologiche, la riabilitazione, anche mediante la stipula di accordi ed intese con le strutture accreditate ad alta specializzazione presenti in regione.

la concentrazione delle strutture ed eliminazione dei doppioni; il potenziamento dell'organizzazione dipartimentale e la cor-

# Manovra, oggi il confronto Stato-Regioni

**CAMPOBASSO.** "Andremo al confronto con il Presidente del Consiglio con spirito costruttivo e illustreremo le nostre buone ragioni, nella convinzione che non potranno che essere comprese in quanto oggettive e che quindi possa essere possibile una necessaria sintesi nella distribuzione dei pesi e dei tagli previsti". Lo ha affermato il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, anticipando i contenuti del vertice che metterà oggi, a partire dalle 11, il governo centrale e le sue amministrazioni territoriali più importanti, l'uno di fronte all'altro. Oggetto del contendere, come accade oramai da settimane, la tanto avversata manovra finanziaria del ministro Giulio

Tremonti, che impone sacrifici quasi solo esclusivamente agli enti locali. Almeno questo è il punto di vista dei loro rappresentanti. Apre la strada ad un possibile mediazione - che fino a qualche ora fa appariva come una chimera - il ministro per i Rapporti con le Regioni Raffaele Fitto. "Sarà possibile aprire una riflessione sui numeri - ha detto al termine della Conferenza Stato-Regioni che si è svolta ieri presso il suo dicastero in via della Stamperia -, ci sono i margini per avviare una discussione di merito, su cui il Governo è disponibile, ma non è in discussione ne' l'entità del taglio, ne' l'attribuzione ai diversi livelli istituzionali". Il parere sulla manovra verrà



Roma, Palazzo Chigi

definitivamente reso dalla Conferenza unificata, ha annunciato Fitto, la prossima settimana. Nel frattempo i go-

vernatori provano a forzare la mano. E alcuni sui media già si dicono soddisfatti della piega che ha preso il discorso, al-

meno rispetto al fatto che palazzo Chigi ha deciso di ascoltarli. La fissazione della riunione per oggi, infatti, non

era scontata. La Polverini, a rafforzare la posizione, ha sottolineato come nello strumento di correzione dei conti approntato dal ministero dell'Economia ci sia molta rigidità sui saldi, ma anche che "si è aperta una via pattizia". Parlando a margine del forum sulla sostenibilità organizzato da Unicredit e l'università Luiss, la Polverini ha anche spiegato di essersi chiarita con il ministro Tremonti sull'attacco che questi aveva fatto alle Regioni del Centrosud. Che arrivano al confronto di stamattina rasserenate dall'esito non disastroso delle verifiche sui debiti della sanità che ieri hanno decretato che, pur persistendo molte criticità, "si sono fatti passi in avanti nella giusta direzione".

# Università Cattolica

## Sempre più all'avanguardia

Trattamento dei tumori, il centro di ricerche tra i primi al mondo ad utilizzare la tecnica Oncentra-VMAT

//

In Molise abbiamo investito le nostre migliori risorse. Vogliamo continuare in questa direzione

//



Savino Cannone  
A destra, Antonio D'Aimmo

C A M -  
POBASSO.

Le tecniche radioterapiche tradizionali (3D-CRT) prevedono che i fasci di radiazione "colpiscono" il tumore usando un certo numero di traiettorie, in genere da una a 5-7. In questo tipo di radioterapia possiamo immaginare il tumore come un bersaglio che viene colpito da poche limitate postazioni in ognuna delle quali è presente un cecchino. Ogni cecchino colpisce a turno il tumore con un solo proiettile. Il limite di dose al tumore (ossia l'intensità del "colpo" che ogni cecchino può sparare) è dato dalla presenza di organi sani sulle traiettorie dei fasci di radiazioni ("i proiettili") che devono essere risparmiati quanto più possibile dall'irradiazione. Trattamenti di questo tipo durano tipicamente alcuni minuti.

Negli ultimi anni, in radioterapia, la novità più rilevante è stata l'introduzione della radioterapia ad intensità modulata (IMRT), una tecnica che ha permesso di curare più efficacemente, e con minori effetti collaterali, molti tipi di tumori. In questo tipo di tecnica il tumore viene ancora colpito da poche limitate postazioni, ma ora in ognuna di esse vi sono 10-15 cecchini che colpiscono il tumore in modo differenziato e selettivo. Alcuni cecchini colpiscono solo alcune zone del tumore con molta più intensità ("con proiettili più potenti"), mentre altri cecchini sono attenti a non colpire gli organi sani adiacenti o contigui al tumore. In ogni caso tutti i cecchini (che ora sono alcune decine) coordinano tra loro le intensità dei proiettili in modo da massimizzare il danno al tumore e mini-

z a r e quello agli organi sani. Il risultato è una distribuzione di dose al tumore che ora è molto più conformata a quest'ultimo (come fosse un vestito che gli si adatta qualunque forma o dimensione il tumore possa avere). Questa tecnica IMRT presenta numerosi vantaggi. In primo luogo consente di risparmiare significativamente l'irradiazione ai tessuti sani, migliorando notevolmente la tolleranza al trattamento. In secondo luogo, permette un aumento della dose al tumore (strategia detta "dose escalation") con conseguente aumento del controllo locale della malattia. Infine consente di irradiare simultaneamente più bersagli a diversi livelli di dose con notevoli vantaggi dosimetrici, radiobiologici e gestionali. Tale tecnica è stata introdotta alla Cattolica di Campobasso nel 2003 e viene oggi utilizzata di routine nel trattamento dei tumori del testa-collo, del cervello, della prostata, della mammella, della pleura, e dopo l'intervento in alcuni tumori dell'utero. Il prezzo da pagare per tutti i precedenti vantaggi forniti dalla tecnica IMRT è la durata del trattamento, che invece dei tradizionali 5 minuti, richiede ora tempi che vanno dai 10 ai 20 minuti. E' ovvio quindi che il numero di pazienti che possono giovare di questa tecnica è relativamente ridotto, nonostante l'impiego intensivo delle apparecchiature.

Infine, con la emergente tecnica VMAT, il tumore è completamente circondato da 360 cecchini che colpiscono il bersaglio in rapida successione uno dopo l'altro nello spazio di

CAMPOBASSO. Il Centro di Ricerche e Formazione dell'Università Cattolica di Campobasso, diretto dal professor Savino Cannone, è uno tra i primi Centri al mondo ad utilizzare la tecnica Oncentra-VMAT per il trattamento dei tumori con Radioterapia. Ad af-

fermarlo è la rivista scientifica internazionale "MedicalPhysicsWeb" in un articolo apparso sull'ultimo numero pubblicato.

La tecnica VMAT, un acronimo che significa Volumetric-Modulated Arc Therapy, è una innovativa metodica per il trattamento radioterapico che permette di curare con estrema precisione i pazienti affetti da cancro.

## L'evoluzione della radioterapia

poche decine di secondi. I cecchini in posizione migliore (che "vedono" solo il tumore) sparano proiettili più potenti, mentre quelli in posizione sfavorevole (che possono colpire anche gli organi sani) usano proiettili meno potenti. In ogni caso, tutti i cecchini lavorano in strettissima coordinazione tra loro avendo deciso a priori l'intensità di ogni proiettile e la zona del tumore da colpire che spetta ad ogni cecchino. L'esecuzione di VMAT richiede un complesso sfruttamento di tutte le possibilità offerte dagli apparecchi di trattamento (acceleratori lineari) e l'utilizzo di algoritmi fisico-matematici estrema-

mente sofisticati. Per essere un po' più tecnici, laddove i trattamenti tradizionali avvengono in condizioni statiche ("le poche traiettorie di tiro"), la tecnica VMAT somministra le radiazioni con l'acceleratore in continuo movimento, mentre il profilo del fascio di radiazioni e l'intensità delle stesse radiazioni cambia di secondo in secondo. Si tratta quindi di una tecnica molto sofisticata, che richiede una pianificazione, ottimizzazione e verifica particolarmente complessa del piano di terapia.

L'introduzione della tecnica VMAT non solo mantiene tutti i vantaggi descritti in precedenza per la tecnica IMRT in termini di estrema accuratezza di irradiazione del tumore e riduzione della tossicità agli organi sani, ma consente di ridurre il tempo dei trattamenti a meno di 5 minuti, fornendo potenzialmente a tutti i pazienti la possibilità di essere curati con la terapia che è oggi considerata lo stato dell'arte in campo radioterapico.

L'interno dell'Università Cattolica di Campobasso



Il dottor Savino Cilla, Fisico Medico dell'Uoc di Fisica Sanitaria, ha effettuato diversi studi e ricerche, arrivando alla conclusione che la tecnica VMAT è in grado di produrre significativi e sostanziali vantaggi per il paziente rispetto ai trattamenti convenzionali (3D-CRT) e a quelli a modulazione di intensità tradizionali (IMRT). Sulla base di tali risultati, i nuovi trattamenti VMAT sono stati introdotti nella pratica clinica dall'équipe condotta dal professor Alessio Morganti, direttore dell'Uoc di Radioterapia e dal professor Angelo Piermattei, che coordina l'Unità operativa complessa di Fisica Sanitaria. Ad oggi, otto pazienti con tumori del distretto 'testa-collo' hanno ricevuto il trattamento con metodica VMAT. Due pazienti con tumori della prostata e due pazienti con tumore del retto sono in trattamento. Inoltre, sono in fase di pianificazione i trattamenti di alcuni pazienti con tumore anale.

Lo staff medico e fisico ha registrato che la tecnica VMAT è risultata vantaggiosa in termini di risparmio di dose agli organi sani ed ha significativamente ridotto i tempi di trattamento da circa 15-20 minuti a meno

di 5 minuti. Questi risultati possono portare a progressi clinicamente significativi nella gestione di molti tipi di tumore. Oltre al positivo impatto sul comfort del paziente e sul carico di lavoro clinico, la riduzione dei tempi di trattamenti riduce anche la possibilità di movimenti d'organo durante il trattamento stesso, aumentandone l'accuratezza.

"L'Università Cattolica di Campobasso conferma la vocazione all'eccellenza: un'intensa attività di ricerca strettamente collegata alla pratica clinica determina un continuo miglioramento della qualità assistenziale, così possiamo offrire ai numerosi pazienti molisani e di tutto il Centro sud le migliori cure possibili. - afferma il direttore del Centro Savino Cannone -; ogni giorno arrivano pazienti da ogni parte d'Italia, quasi la metà non sono molisani.

È questa la missione che portiamo avanti dal 2003 e in pochi anni di attività sono stati raggiunti risultati significativi, riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale. In Molise abbiamo investito le nostre migliori energie e risorse. Vogliamo continuare in questa direzione, facendo crescere sempre di più la nostra amata terra" - conclude Cannone.

Prevale lo scoramento. Il sindaco De Vita sottolinea il taglio dei finanziamenti e le difficoltà del Comune di Agnone

# “Muore l’Altomolise, tutti colpevoli”

*L’amarezza di don Francesco Martino: “Mi sento imbrogliato. Diventeremo una riserva indiana”*

VITTORIO LABANCA

**AGNONE.** Quelli che tutti immaginavano è successo. La forbice della razionalizzazione, il piano di rientro sanitario, non ha risparmiato neanche un po’ il San Francesco Caracciolo.

C’è da sperare che ora quello che era un ospedale ed oggi è uno “stabilimento” sanitario non provochi la reazione domino a caduta dell’economia zonale ed il fuggi fuggi da queste realtà. Solo quando ciò non era ancora una certezza, gli animi erano esacerbati. “Sono amareggiato, deluso, arrabbiato e mi sento fregato ed imbrogliato –ribadisce don Francesco Martino, responsabile della pastorale Sanitaria- E’ la morte del territorio, perchè secondo le proiezioni degli studenti dell’ISIIS, con la scomparsa dei servizi nel 2041 nella “riserva indiana Alto Molise” rimarranno 3.200 abitanti, mentre, con il mantenimento, si poteva sperare di essere 7.600. Purtroppo noi glielo abbiamo permesso: e per noi intendo tutti coloro che sono collusi per un favoritismo, una raccomandazione, un camion di misto, un contributo pubblico elemosinato, un posto di lavoro richiesto, e via di questo pas-



Il corso di Agnone. A destra don Francesco Martino e il sindaco Gelsomino De Vita

so. Meritiamo di andarcene veramente all’inferno, per avere ucciso l’Alto Molise”. “La perdurante situazione di stallo che investe l’altissimo Molise da almeno un ventennio –è il pensiero di Antonio Vincenzo Monaco sindaco di Capracotta- ha provocato la perdita di numerosi servizi sociali, ed oggi le problema-

tiche legate alla sopravvivenza dell’ospedale di Agnone hanno fatto tornare alla ribalta le tante problematiche mai seriamente affrontate e rimaste irrisolte. Il sistema scolastico è stato investito da una riforma di proporzioni spaventose, in tanti nostri piccolissimi comuni non c’è più traccia di una scuola, in

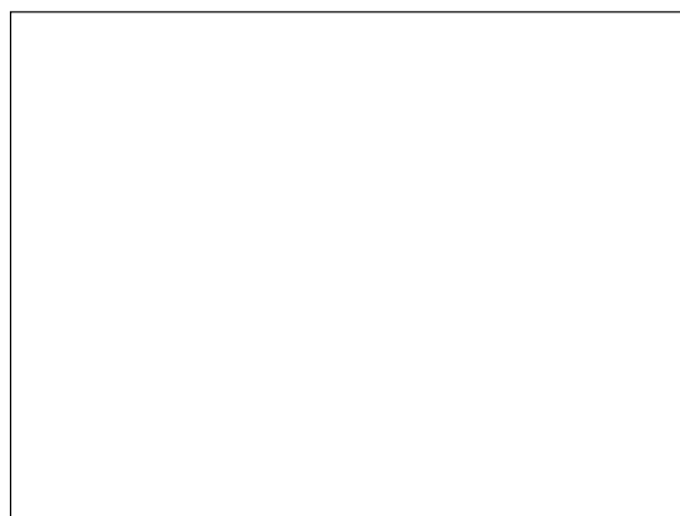
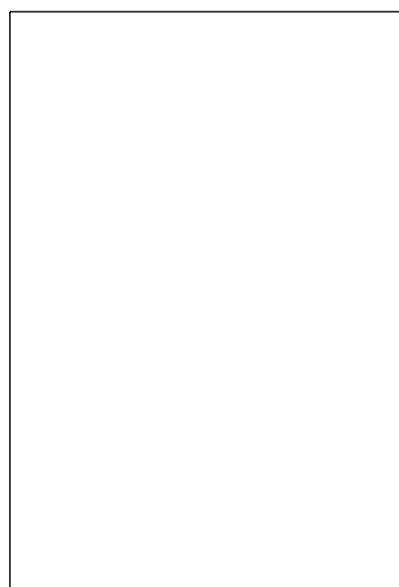


altri sono sopravvissute le scuole elementari con pluriclassi che in alcuni casi raggruppano bambini dalla prima alla quinta elementare, in altri comuni le amministrazioni locali si sono accollate spese per il trasporto di alunni provenienti da altri comuni per evitare o quanto meno limitare la fuga di giovani famiglie; la viabilità è sotto gli occhi di tutti, un vero disastro, e chi più ne ha più ne metta. L’altissimo Molise deve continuare a vivere; l’Altissimo Molise merita le stesse attenzioni che vengono riservate ad altri territori della Regione; l’Altissimo Molise vuole risorgere, vuole vivere con i propri giovani, l’Altissimo Molise, perla della provincia di Isernia e

della Regione Molise è stanco di ascoltare promesse non mantenute. Dobbiamo mobilitarci, essere uniti e compatiti e chiedere i giusti riconoscimenti alla Regione Molise ed a chiunque altro ha il dovere di essere al nostro fianco, con fatti concreti e senza più fronzoli e promesse non mantenute”.

“Agnone e l’Alto Molise –sosteneva Gelsomino De Vita- sembrano essere praticamente abbandonati da parte della Regione e della Pro-

vincia di Isernia. Non arrivano più finanziamenti, e di quelli programmati, come i PIT, non si ha più notizia alcuna. In mezzo a tutte queste difficoltà l’Amministrazione comunale compie quotidianamente sforzi immensi per far fronte con i pochi mezzi a disposizione”. Scoramento rassegnazione. Ma c’è, come i movimenti civici e d’opinione, chi non si arrende a quello che prende sempre più i connotati di un triste ed inevitabile oblio.



Il tentativo sarà quello di strappare promesse di emendamenti sulle quote sanitarie

# Faccia a faccia con Berlusconi

**Roma** Stamane i presidenti delle Regioni si confronteranno col Premier in merito alla Manovra Tremonti. Ieri momento interlocutorio coi Ministri

Aldo Ciaramella

■ **CAMPOBASSO** Giorno di attesa e di riflessioni quello trascorso ieri dai presidente delle Regioni nella Conferenza tenuta con alcuni ministri in attesa del confronto odierno con il premier Berlusconi così come avevano chiesto i Governatori nei giorni passati e a cui saranno presenti anche rappresentanti dei Comuni (Anci) e delle Province (Upi). Un dibattito, quindi, da cui, è stato tirato fuori la discussione sulla manovra finanziaria e dove si è parlato di altre questioni di carattere formale e perciò di tematiche interregionali. Sulle misure previste dalla Manovra ci si misurerà, perciò, stamane nel faccia a faccia con il presidente del Consiglio dei ministri dal quale si cercherà di strappare promesse di emendamenti e quindi di cambiamenti soprattutto sulla riconsiderazione delle quote sanitarie e delle virtuosità regionali. Il confronto sarà, quindi,

**Incontro**  
Si terrà oggi a Roma con il Premier

quello determinante, molto atteso, perchè a seguire nella prossima settimana sarà convocata la Conferenza Stato Regioni e perciò l'Assemblea delle Regioni. Qui si darà o il via libera alla manovra o si stabilirà quale strumento e via di contestazione adottare e in

aggiunta se impugnare il documento finanziario in caso le risposte del Governo non fossero quelle gradite alle Regioni «Abbiamo valutato positivamente, come un passo utile l'incontro di domani con il Presidente Berlusconi - ha detto Vasco Errani presidente della Conferenza Stato Regioni al termine della riunione dei Governatori. Siamo fiduciosi su una discussione vera sulla manovra. Le nostre posizioni ormai sono note. Avremo modo - ha anche sottolineato - di confrontare nel merito i "numeri" forniti nel comunicato di Palazzo Chigi con quelli delle Regioni. All'incontro andiamo sereni, fiduciosi di poter ricostruire un'intesa». Il presidente del Molise Iorio è molto tranquillo di poter dimostrare lo stato di buona salute dei conti regionali, della sua capacità di spesa e dei costi della sanità in Molise «Credo di poter dimostrare - ha detto Iorio - le nostre ragioni certo di avere la disponibilità del presidente Berlusconi»

## Sanità

### Piano di rientro, valutazione positiva

■ **CAMPOBASSO** E' stata una valutazione sostanzialmente positiva quella fatta dal Tavolo tecnico interministeriale in riunione ieri al Ministero dell' Economia sulla ristrutturazione della rete ospedaliera e sulla riorganizzazione sanitaria proposta dalla Regione Molise nel Piano di rientro del deficit sanitario. Il presidente Iorio ha riferito come il Piano sia stato condiviso dal tavolo tecnico dove ha esposto i tempi di copertura del deficit del 2009 e sulle iniziative finanziarie. Convinto anche di poter entro l'anno attuare il nuovo Piano sanitario e di arrivare al pareggio di bilancio così come di avere le giuste agevolazioni per evitare la tassazione alla gente molisana.

Al.Cia.

# Sanità, faccia a faccia tra Leva e Iorio

**Festa del Pd** Stasera il confronto tra il segretario del Partito democratico e il presidente della Regione

**Lello Castaldi**

■ Faccia a faccia questa sera tra Danilo Leva e Michele Iorio. Atteso il confronto tra il segretario regionale del Pd e il Governatore, che animerà la penultima giornata della festa provinciale del Partito Democratico a Castel San Vincenzo.

Mentre ieri il Governatore-commissario Michele Iorio si è recato a Roma, per ottenere il via libera sull'ok della rettifica del piano sanitario regionale, in Molise, non si placano le critiche, da parte del-



l'opposizione su chi, negli anni, ha gestito e accumulato un deficit sanitario pari a 70 milioni di euro. Dalla società civile la presa di posizione dei comitati co-

e di risolvere i problemi dei molisani». E proprio quello della sanità si prospetta come uno degli argomenti caldi del confronto di questa sera tra il gover-

natore Iorio e il segretario regionale Danilo Leva. Senza nulla togliere ai big nazionali del partito intervenuti alla manifestazione, il faccia a faccia si preannuncia come l'evento politico di maggiore interesse. Certamente il confronto vedrà

due due opposte visioni del Molise e dell'Italia, così hanno riferito dalla dirigenza del Pd. Intanto per la serata finale è atteso l'arrivo dell'europarlamentare del Pd Andrea Cozzolino.

stituitisi in difesa degli ospedali di Larino, Agnone e Venafro, interessati dai tagli. A livello politico, le censure più aspre dal Pd. Dalle sponde del lago di Castel San Vincenzo, dove è in corso la festa provinciale del partito Democratico, le esternazioni del segretario regionale Danilo Leva. «Sulla Sanità paghiamo lo scotto del governo regionale che non ha il coraggio di cambiare le cose

## Dibattito

Animerà il penultimo appuntamento della manifestazione

## Castel S. Vincenzo

Si parlerà di tagli e del futuro del Molise

L'attesa convocazione è arrivata.  
I nodi riguardano  
le misure sui tagli ai servizi essenziali

## Oggi le Regioni dal premier



*L'incontro è fissato alle 12,30  
a Palazzo Chigi dopo l'audizione  
di Province, Comuni e Comunità Montane*

CAMPOBASSO - L'attesa convocazione del premier Berlusconi per gli enti locali è arrivata. Le Province, i Comuni e le comunità montane sono state chiamate a presentarsi, dal sottosegretario Gianni Letta, oggi a palazzo Chigi alle 12:30. Sul tavolo, la manovra economica varata dal governo. L'appuntamento con le Regioni, guidate dal presidente della Conferenza, Vasco Errani, e dal suo vice, Michele Iorio, è previsto invece per le 11. Il confronto verterà su alcune misure della manovra obbligano le Regioni a tagliare servizi essenziali. Dopo una serie di riunioni tenute nel mattino dai vari stati maggiori e una conferenza stampa congiunta in cui si annunciava la volontà delle autonomie locali a non partecipare alle conferenze Unificate e Stato-Regioni in mancanza di un faccia a faccia con il presidente del Consiglio, è arrivato ieri pomeriggio da Palazzo Chigi, a firma del premier, Berlusconi, e del ministro dell'Economia, Tremonti, l'annuncio che fissava l'incontro odierno.

Annuncio ben accolto dai rappresentanti degli enti locali. Il presidente della Conferenza delle Regioni, Errani, l'ha definito come "il primo passo utile per avviare un confronto nel merito". Il governatore emiliano-romagnolo ha già anticipato i temi della discussione che intende affrontare con il governo: "La mia speranza è che sia possibile fare una discussione

nel merito sulla manovra, almeno per come è stata presentata dal governo. I tagli previsti non sono equilibrati. Noi siamo disposti a collaborare e siamo pronti a far fronte agli sprechi, che debbono essere ridotti. Spero che le Regioni e le Autonomie locali possano spiegarlo al premier". "L'incontro di domani (oggi, ndr) è un risultato importante, almeno per quanto riguarda le Regioni con i piani di rientro che per noi sono un problema più grave di quanto sia la manovra", ha aggiunto il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini.

Intanto, un emendamento del relatore Antonio Azolini (Pdl), approvato dalla commissione Bilancio del Senato, prevede che i magistrati ordinari, militari, amministrativi e contabili, avvocati e procuratori dello Stato non subiranno il blocco degli stipendi previsto dalla manovra ma, in compenso, si vedranno tagliate del 15% le indennità speciali, previste per sostenere gli oneri che gli stessi incontrano nello

svolgimento della loro attività, nel 2011, 2012 e 2013. Considerando che il valore economico annuo pro capite della indennità speciale ammonta a circa 13.390 euro, la norma produrrà un taglio pro capite del 15% nel 2011 pari a 2.009 euro, del 25% nel 2012 pari a 3.348 euro e del 32% nel 2013 pari a 4.285 euro. "Se il parlamento non ci approverà questa manovra, andremo a casa", dice Berlusconi. "I saldi della manovra dovranno restare invariati e, la scelta del governo di porre la fiducia, è stata un atto di coraggio".

E coraggio ci sia anche nel valutare con buon senso e attenzione le richieste delle Regioni.

## Sanità, piano di rientro Il Ministero chiede altri tagli

**Ma il presidente Iorio è fiducioso:  
raggiungeremo il pareggio  
di bilancio per il deficit pregresso  
entro la fine dell'anno**



CAMPOBASSO - Il Governo pretende altri tagli. Sul debito sanitario pregresso del Molise - Regione commissariata insieme a Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Abruzzo - il ministero dell'Economia mostra una certa rigidità e invoca una stretta più decisa. Ancora troppi dirigenti, numerose pure le unità operative, e ancora costi ec-

cessivi per gli ospedali di Venafro e Isernia.

Insomma bisogna tirare ancora di più cinghia. Nonostante l'invito perentorio romano il governatore resta sereno e in una nota definisce "sostanzialmente positiva" la valutazione ministeriale per il nuovo piano sanitario regionale. Gli obiettivi strategici presentati ieri a

Roma hanno riguardato: la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale (il presidio ospedalieri di Campobasso, aggregato a Larino; Termoli; e quello di Isernia aggre-

gato a Venafro e Agnone); la riqualificazione del territorio attraverso la riorganizzazione della rete delle strutture residenziali, semiresidenziali e dell'assistenza domiciliare; interventi sul personale e sulla spesa farmaceutica ospedaliera; ridefinizione dei contratti con gli operatori privati; stipula del protocollo d'intesa con l'Università del Molise e razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi.

"Abbiamo presentato il nuovo Piano sanitario - ha detto a margine dell'incontro il presidente Iorio - e ad abbiamo evidenziato i suoi elementi innovativi e di razionalizzazione e ristrutturazione dell'intero sistema. Il Piano è stato in grossa parte condiviso in sede di

valutazione tecnica. Per la parte relativa alla copertura del deficit del 2009, abbiamo illustrato le iniziative finanziarie prese e abbiamo spiegato che esse avranno una concretizzazione operativa in tempi brevi. Sono comunque convinto - ha concluso il governatore - che il Molise potrà, entro la fine dell'anno, arrivare ad attuare il nuovo Piano sanitario e giungere alla pareggio di bilancio per quanto riguarda il deficit pregresso e sono altrettanto convinto che il Governo comprenderà questo nostro sforzo, assegnandoci le opportune tempistiche per attuarlo in ogni sua parte, scongiurando anche ogni idea di attuazione operativa della misura dell'aumento delle tasse per i molisani".

# www.primapaginamolise.it

Ultimo aggiornamento: **giovedì 08.07.2010 ore 23:41**

Ieri, 18:11 • Campobasso • Politica

## Nuovo Piano sanitario, Iorio è ottimista



E' stata una valutazione sostanzialmente positiva quella fatta dal Tavolo Tecnico Interministeriale in riunione oggi a Roma presso il Ministero delle Economia sulle procedure di ristrutturazione della rete ospedaliera e della riorganizzazione sanitaria proposta dalla Regione Molise nell'ambito delle iniziative del Piano di rientro del deficit sanitario.

"Abbiamo presentato il nuovo Piano sanitario- ha detto a margine dell'incontro il Presidente Iorio- e ad abbiamo evidenziato i suoi elementi innovativi e di razionalizzazione e ristrutturazione dell'intero sistema. Il Piano è stato in grossa parte condiviso in sede di valutazione tecnica. Per la parte relativa alla copertura del deficit del 2009 abbiamo illustrato le iniziative finanziarie prese e abbiamo spiegato che esse avranno una concretizzazione operativa in tempi brevi.

Sono comunque convinto che il Molise potrà, entro la fine dell'anno, arrivare ad attuare il nuovo Piano sanitario e giungere alla pareggio di bilancio per quanto riguarda il deficit pregresso e sono altrettanto convinto che il Governo comprenderà questo nostro sforzo assegnandoci le opportune tempistiche per attuarlo in ogni sua parte scongiurando anche ogni idea di attuazione operativa della misura dell'aumento delle tasse per i molisani".

Copyright © 2007-2010 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it



## Iorio: 'Sanità, il nostro piano di riorganizzazione è piaciuto a Roma'

2010-07-09 00:47:18

E' stata una valutazione sostanzialmente positiva quella fatta dal Tavolo Tecnico Interministeriale in riunione oggi a Roma presso il Ministero delle Economia sulle procedure di ristrutturazione della rete ospedaliera e della riorganizzazione sanitaria proposta dalla Regione Molise nell'ambito delle iniziative del Piano di rientro del deficit sanitario.

"Abbiamo presentato il nuovo Piano sanitario- ha detto a margine dell'incontro il Presidente Iorio- e ad abbiamo evidenziato i suoi elementi innovativi e di razionalizzazione e ristrutturazione dell'intero sistema. Il Piano è stato in grossa parte condiviso in sede di valutazione tecnica. Per la parte relativa alla copertura del deficit del 2009 abbiamo illustrato le iniziative finanziarie prese e abbiamo spiegato che esse avranno una concretizzazione operativa in tempi brevi. Sono comunque convinto che il Molise potrà, entro la fine dell'anno, arrivare ad attuare il nuovo Piano sanitario e giungere alla pareggio di bilancio per quanto riguarda il deficit pregresso e sono altrettanto convinto che il Governo comprenderà questo nostro sforzo assegnandoci le opportune tempistiche per attuarlo in ogni sua parte scongiurando anche ogni idea di attuazione operativa della misura dell'aumento delle tasse per i molisani".

Ufficio stampa

Mi piace




Il governatore  
Michele Iorio

**Il governatore: "Il nostro Piano di rientro è stato in gran parte condiviso dall'Esecutivo. Per la fine dell'anno previsto il pareggio del deficit pregresso. Nessun nuovo commissariamento"**



Il premier Berlusconi

# Manovra, il governo apre sulla sanità

*Iorio a Roma contro l'austerità. Stamattina il faccia a faccia con Berlusconi*

**di Michele Salvatore**  
CAMPOBASSO. Il presidente della Regione, Michele Iorio, porta a casa il primo risultato utile in attesa dell'incontro di oggi con il premier Berlusconi.

La buona notizia, che ha il sapore di un successo politico, proviene dal tavolo tecnico interministeriale in riunione ieri al ministero dell'Economia e riguarda la condivisione, da parte del governo, della proposta della Regione riguardo alla ristrutturazione della rete ospedaliera e della riorganizzazione sanitaria nell'ambito del Piano di rientro.

"Abbiamo presentato il nuovo Piano sanitario - ha detto il presidente Iorio - e abbiamo evidenziato i suoi

elementi innovativi e di razionalizzazione e ristrutturazione dell'intero sistema. Il Piano è stato in grossa parte condiviso in sede di valutazione tecnica. Per la parte relativa alla copertura del deficit del 2009 abbiamo illustrato le iniziative finanziarie prese e abbiamo spiegato che esse avranno una concretizzazione operativa in tempi brevi. Sono comunque convinto che il Molise potrà, entro la fine dell'anno, arrivare ad attuare il nuovo Piano sanitario e giungere al pareggio di bilancio per quanto riguarda il deficit pregresso. Sono altrettanto convinto che il governo comprenderà questo nostro sforzo assegnandoci le opportune tempistiche per attuarlo in ogni sua parte scon-

giurando anche ogni idea di attuazione operativa della misura dell'aumento delle tasse per i molisani".

Nessun nuovo commissariamento sulla sanità, dunque, anche se rimane la spina nel fianco di 47 milioni di debito pregresso da coprire che, come ha definito lo stesso Tremonti, "non possono essere liquidati in un mese e mezzo". E dopo la boccata d'ossigeno di ieri si attendono gli sviluppi dell'incontro con Berlusconi previsto per questa mattina a Palazzo Chigi.

Intanto, segnali di apertura sono arrivati anche dai governatori Polverini (Lazio) e Scopelliti (Calabria). E' infatti emersa per le regioni "in rosso" la disponibilità del-

l'Esecutivo sull'attuazione dei tempi dei piani di rientro della sanità. Un sostegno e un impegno che potrebbero concretizzarsi in una possibile retromarcia sulle maxi addizionali Irpef e Irap.

Sotto i riflettori c'è poi il voto finale sulla manovra in Parlamento previsto per giovedì 15. In aula potrebbe esserci un nuovo scontro dopo il vertice del Pdl che ha visto Berlusconi liquidare i ribelli finiani con un lapidario "non esistono". Ma è proprio sulla fiducia alla Camera che potrebbe giocarsi giocherà la partita definitiva sulla leadership del partito. Ieri, nuove crepe sono state ufficializzate direttamente dalle affermazioni di Berlusconi che ha dichiarato di essere pronto

alla conta dei suoi. "La manovra è un atto di coraggio e i saldi non si toccano - ha detto il premier - Se il Parlamento non ci darà l'approvazione andremo a casa". Parole di fuoco, dunque, rivolte al presidente della Camera, Gianfranco Fini, che nell'ultimo periodo non ha perso occasione per smarcarsi dalle scelte del Governo sui temi più caldi: legalità, legge sulle intercettazioni, manovra correttiva.

Ma in che modo queste crepe profonde all'interno del Pdl si rifletteranno sul Molise? Il presidente della Regione Iorio, in questo senso, ha pacificato gli animi e ha detto: "Il rapporto con Berlusconi è saldissimo, era ed è eccezionale. Non c'è nessuna

fuga di massa. Non ci saranno elezioni anticipate. Non c'è nulla di nulla".

# Il Quotidiano

del Molise

FONDATO DA GIULIO ROCCO

MINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO



L'Università Cattolica è al passo con i tempi per il trattamento e la cura delle malattie tumorali.

È uno dei primi centri al mondo, infatti, ad utilizzare l'innovativa metodica VMAT per il trattamento radioterapico che permette di

## Nuova tecnica per le cure tumorali

*L'Università Cattolica è tra le prime al mondo ad utilizzare la VMAT: il trattamento radioterapico che ha fatto registrare numerosi vantaggi nei pazienti malati*

trattare con estrema precisione i pazienti affetti da cancro. Finora hanno usufruito della terapia otto pazienti con tumori al distretto testa-collo, due con tumori alla prostata e due con tumori al retto; sono ancora in fase di pianificazione due pazienti che hanno contratto il cancro anale. Numerosi sono i vantaggi di cui hanno potuto beneficiare le persone affette dalla malattia.

Lo staff medico e fisico ha registrato un risparmio sostanziale nella somministrazione delle dosi agli organi

sani ed una riduzione dei tempi di trattamento che ora si assesta sui 5 minuti al massimo.

La nuova tecnica è in grado, infatti, di produrre significativi passi in avanti rispetto ai trattamenti convenzionali con la 3D-Crt e ai trattamenti a modulazione di intensità tradizionali Imrt.

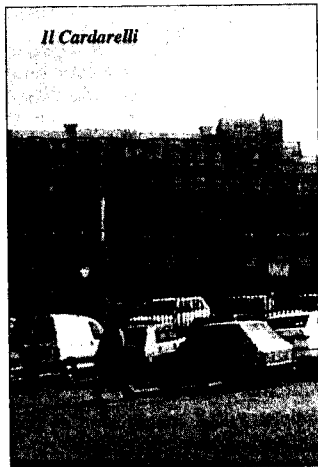
Questi trattamenti, poi, oltre ad un positivo impatto per quanto riguarda il comfort del paziente e il carico di lavoro clinico, hanno come beneficio che la riduzione dei tempi del trattamento riduce

anche la possibilità di movimento degli organi durante la terapia, con il conseguente aumento dell'accuratezza.

Per il direttore del centro ricerche dell'Università Cattolica di Campobasso, il dottor Savino Cannone questo è il risultato di un'intensa attività di ricerca che va avanti dal 2003 e che non ha intenzione di arrestarsi proprio ora: "In Molise abbiamo investito le nostre migliori energie e risorse; vogliamo continuare in questa direzione facendo crescere sempre di più la nostra amata terra".

## Morte in corsia, a giudizio anche il quarto medico

*Giovanna Simiele perse la vita dopo il parto*



Il Cardarelli

La morte di Giovanna Simiele, la giovane donna 37enne di Cercepiscopola morta dopo aver dato alla luce la sua terza bambina.

Rinviato a giudizio anche il quarto medico, assistito dall'avvocato Ermínio Roberto, accusato di omicidio colposo. La sua posizione era stata stralciata in sede preliminare di rinvio a giudizio degli altri indagati, dopo

un'eccezione per un'omissione di notifica avanzata dall'avvocato di parte civile Arturo Messere.

Il medico ora dovrà comparire davanti ai Giudici ad ottobre, insieme agli altri due medici ginecologi e l'anestesista.

Devono rispondere, come detto, di omicidio colposo. Ad ottobre i due procedimenti dunque saranno riuniti. Secondo l'accusa i medici sono responsabili della morte della donna avvenuta il 25 gennaio del 2007. La Simiele era alla sua quarta gravidanza quando alla trentesima settimana di gestazione, fu ricoverata nel Reparto di Ginecologia del Cardarelli.

Morì dopo aver subito un parto cesareo ed essere entrata in coma a causa di una coagulazione intravasale disseminata.

Per la Procura ed i familiari non avrebbero agito correttamente ed operato in contrasto con i canoni della buona pratica clinica perché non eseguirono la tecnica cautelativa predisposta nei casi in cui viene diagnosticata la placenta accreta. Ad ottobre dunque prima udienza dibattimentale.

**SANITA': MOLISE; IORIO, VALUTAZIONE POSITIVA TAVOLO TECNICO****CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 8 LUG - E' stata una valutazione sostanzialmente positiva quella fatta dal Tavolo Tecnico Interministeriale in riunione oggi a Roma presso il Ministero delle Economia sulle procedure di ristrutturazione della rete ospedaliera e della riorganizzazione sanitaria proposta dalla Regione Molise nell'ambito delle iniziative del Piano di rientro del deficit sanitario.

"Abbiamo presentato il nuovo Piano sanitario - ha detto a margine dell'incontro il Presidente Iorio - e ad abbiamo evidenziato i sui elementi innovativi e di razionalizzazione e ristrutturazione dell'intero sistema. Il Piano è stato in grossa parte condiviso in sede di valutazione tecnica. Per la parte relativa alla copertura del deficit del 2009 abbiamo illustrato le iniziative finanziarie prese e abbiamo spiegato che esse avranno una concretizzazione operativa in tempi brevi".

"Sono comunque convinto - ha aggiunto - che il Molise potrà, entro la fine dell'anno, arrivare ad attuare il nuovo Piano sanitario e giungere alla pareggio di bilancio per quanto riguarda il deficit pregresso e sono altrettanto convinto che il Governo comprenderà questo nostro sforzo assegnandoci le opportune tempistiche per attuarlo in ogni sua parte scongiurando anche ogni idea di attuazione operativa della misura dell'aumento delle tasse per i molisani". (ANSA).

COM-HNZ/RST

S04 S43 QBKX

**SANITA': TERMOLI; CHIESTO CONSIGLIO MONOTEMATICO****TERMOLI (CAMPOBASSO)**

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 8 LUG - Con una mozione i consiglieri comunali di minoranza di centro sinistra chiedono un consiglio comunale monotematico sulla sanità vista la grave situazione di deficit della Regione Molise. Con il documento l'opposizione chiede al: "il sindaco e la giunta a mettere in atto tutte le iniziative politiche e di competenza per salvaguardare i cittadini termolesi dall'inasprimento delle tasse, dai tagli ai servizi sanitari e da un eventuale e futuro ridimensionamento del presidio ospedaliero del posto, a contrastare ogni ipotesi di peggioramento all'offerta pubblica di servizi sanitari sul nostro territorio a cominciare dal servizio di pronto soccorso e guardia medica, a predisporre un piano di riduzione delle imposte e tasse comunali atto a bilanciare l'aumento di quelle regionali e tale per cui i cittadini termolesi abbiano inalterata la pressione fiscale complessiva derivata dalle imposizioni extra statali". La minoranza chiede, inoltre, al primo cittadino ed alla Giunta di mettere in atto: "ogni iniziativa politica ed istituzionale in grado di contrastare: il mancato rinnovo dei contratti di personale medico e paramedico dell'ospedale San Timoteo, ogni ipotesi che faccia pagare ai cittadini i costi della inefficienza gestionale e politica del sistema sanitario, a far comprendere ai termolesi gravità, cause e conseguenze del "disastro" della sanità regionale e le gravi ripercussioni che le politiche sanitarie degli ultimi anni causeranno ai cittadini stessi". (ANSA).

YM8-PRO/RST

S43 QBKX